SIM SOCIETÀ ITALIANA DI MICROBIOLOGIA

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Lotta alla diffusione dell'antibiotico-resistenza: ruolo delle Istituzioni e delle Società Scientifiche

Palermo, 18 Ottobre 2017

Prof. Anna Teresa Palamara

Antibiotico resistenza

ieri

No. 3713, DEC. 28, 1940 NATURE 837

LETTERS TO THE EDITORS

The Editors do not hold themselves responsible for opinions expressed by their correspondents. They cannot undertake to return, or to correspond with the writers of, rejected manuscripts intended for this or any other part of NATURE. *No notice is taken of anonymous communications.*

IN THE PRESENT CIRCUMSTANCES, PROOFS OF "LETTERS" WILL NOT BE SUBMITTED TO CORRESPONDENTS OUTSIDE GREAT BRITAIN.

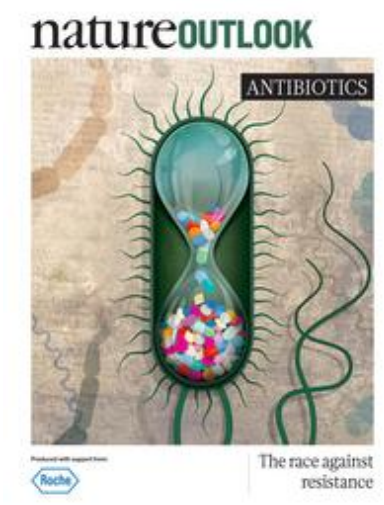
An Enzyme from Bacteria able to Destroy Penicillin

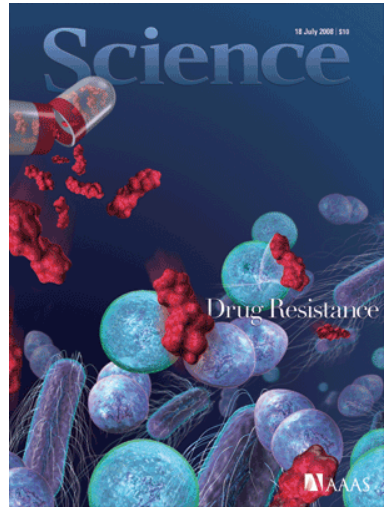
B. coli, it was not necessary to crush the organism in the bacterial mill in order to obtain the enzyme from it; the latter appeared in the culture fluid.

E. P. ABRAHAM.
E. CHAIN.

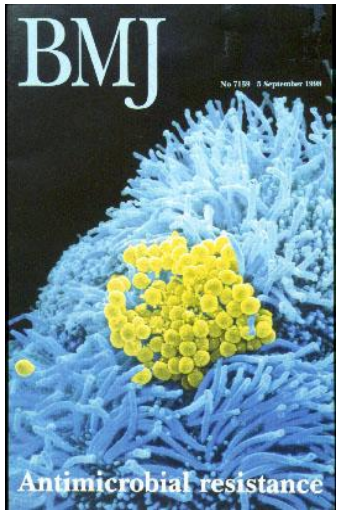
"There is probably no chemotherapeutic drug to which in suitable circumstances the bacteria cannot react by in some way acquiring 'fastness' [resistance]."
—Alexander Fleming, 1946

oggi



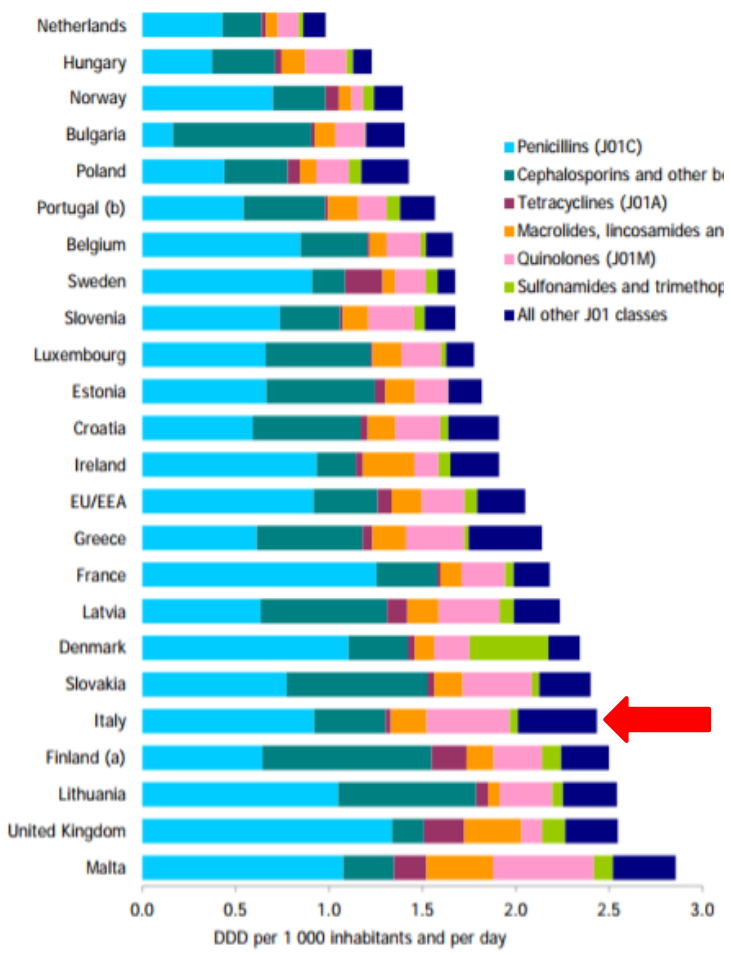




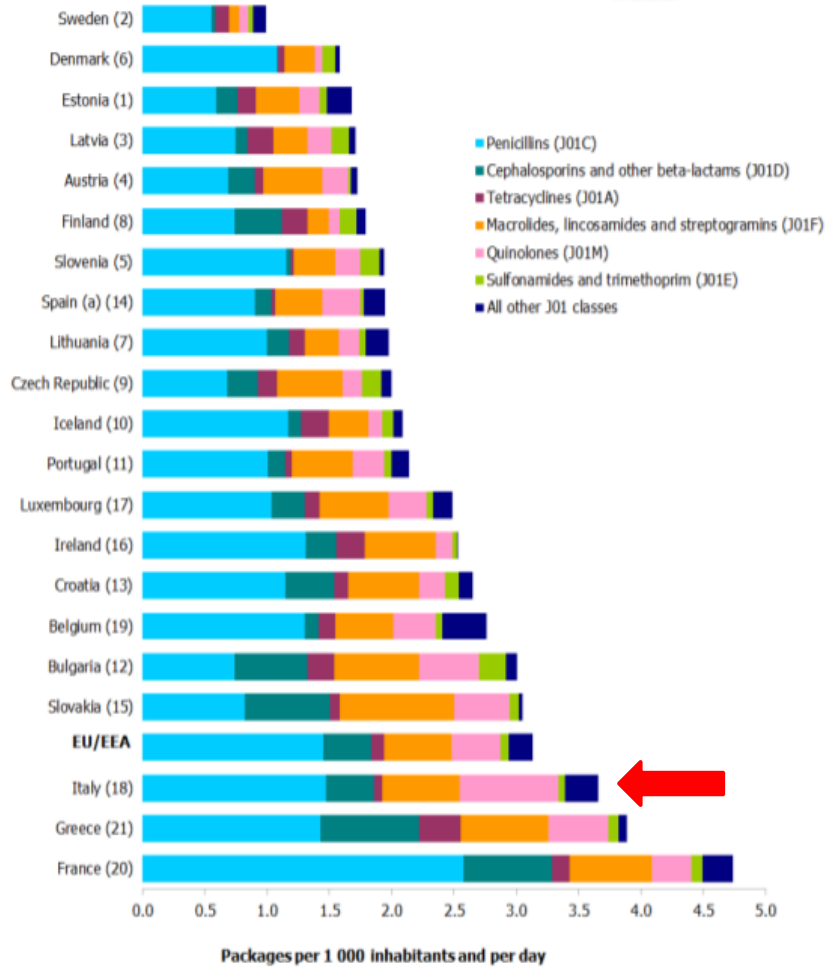


Consumo di antibiotici

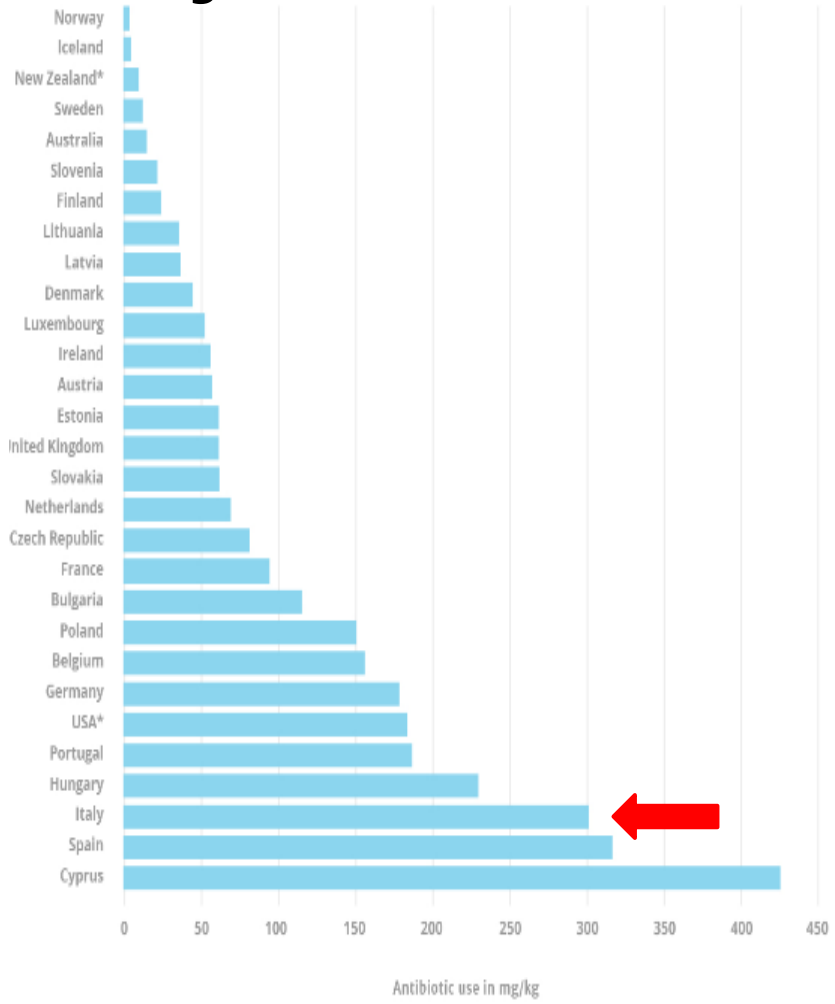
Ambiente nosocomiale



Tra la popolazione



In agricoltura



Resistenze in Italia: una costante rosso-nera

Figure 2. *Klebsiella pneumoniae*: percentage of invasive isolates with resistance to carbapenems, EU/EEA, 2012 (left), 2015 (right)

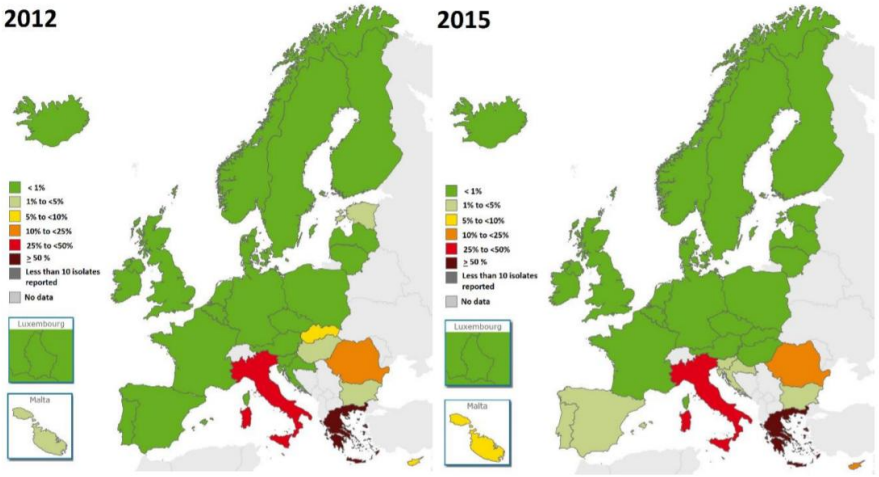


Figure 1. *Klebsiella pneumoniae*: percentage of invasive isolates with combined resistance to third-generation cephalosporins, fluoroquinolones and aminoglycosides, EU/EEA, 2012 (left), 2015 (right)

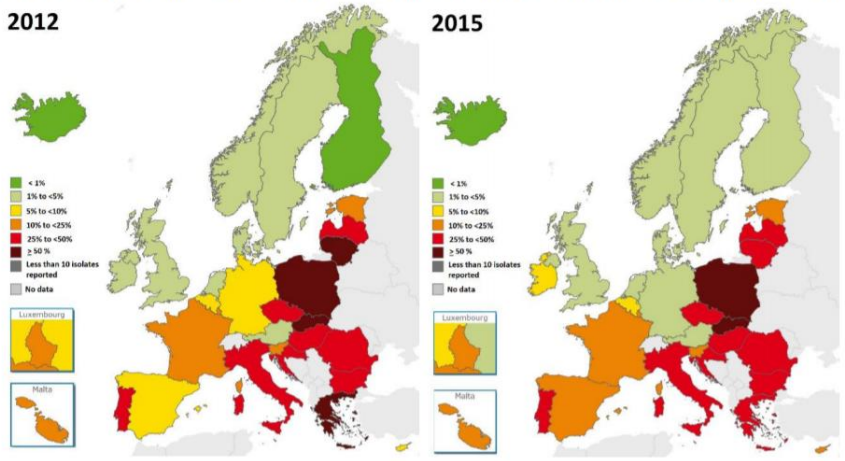


Figure 7. *Staphylococcus aureus*: percentage of invasive isolates with resistance to meticillin (MRSA), EU/EEA, 2012 (left), 2015 (right)

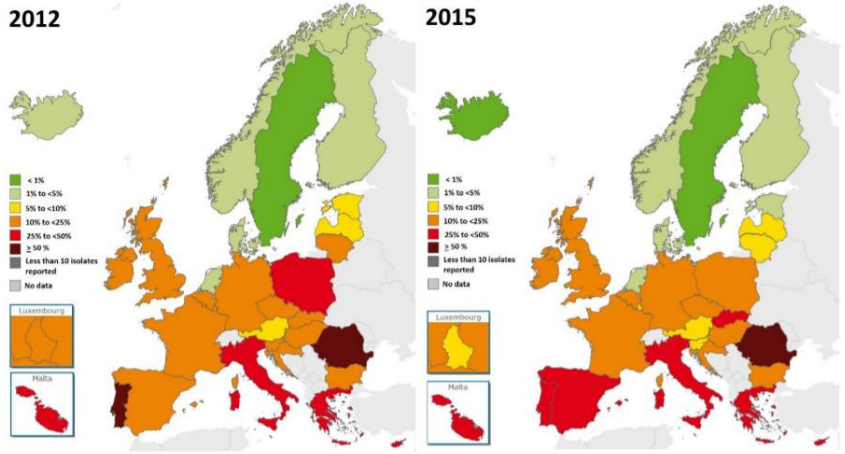
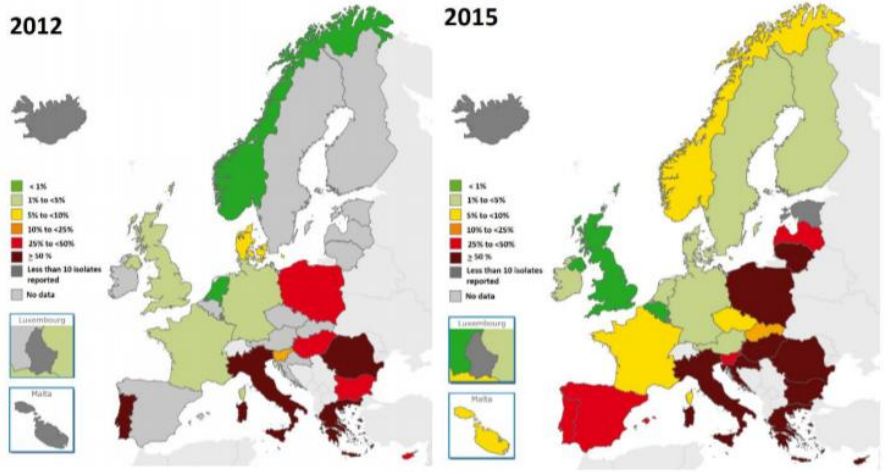
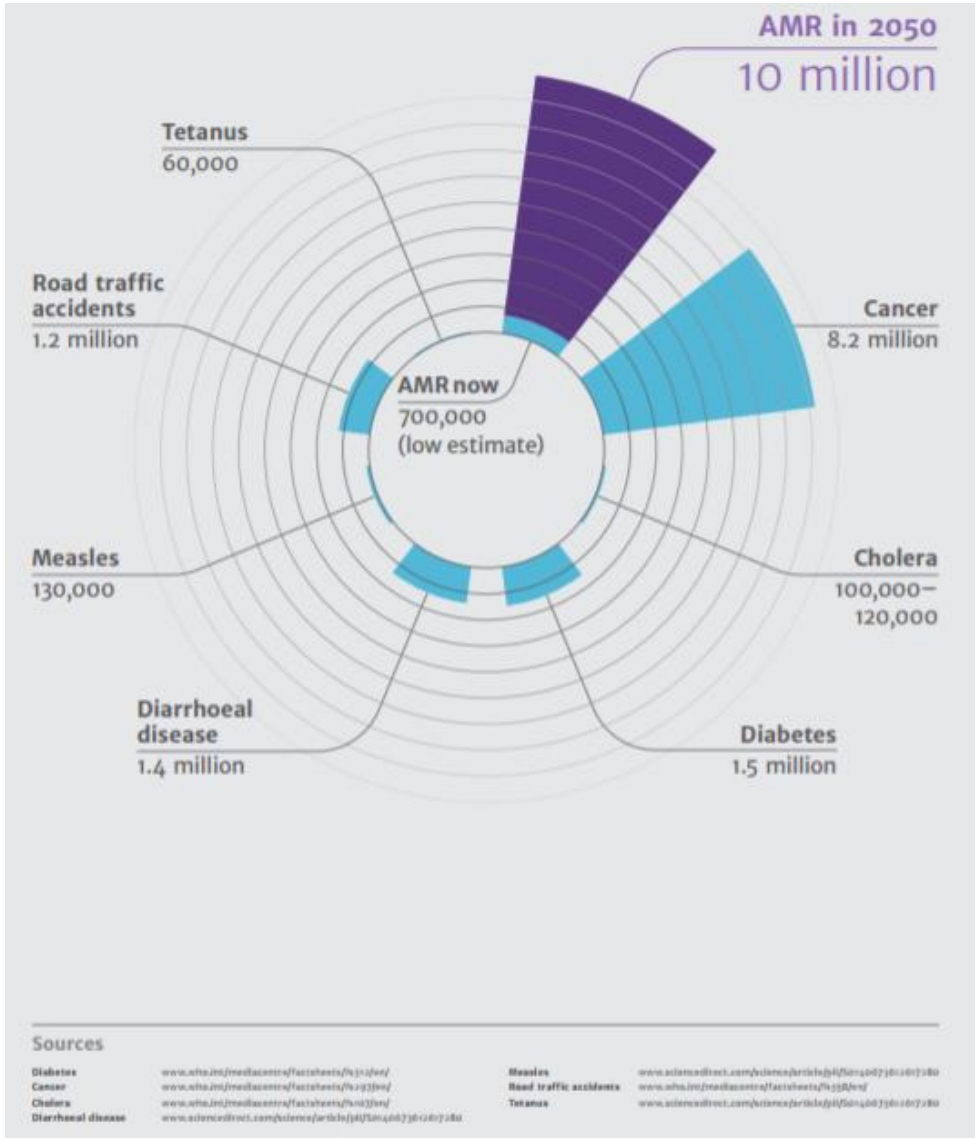


Figure 6. *Acinetobacter* spp: percentage of invasive isolates with combined resistance to fluoroquinolones, aminoglycosides and carbapenems, EU/EEA, 2012 (left), 2015 (right)

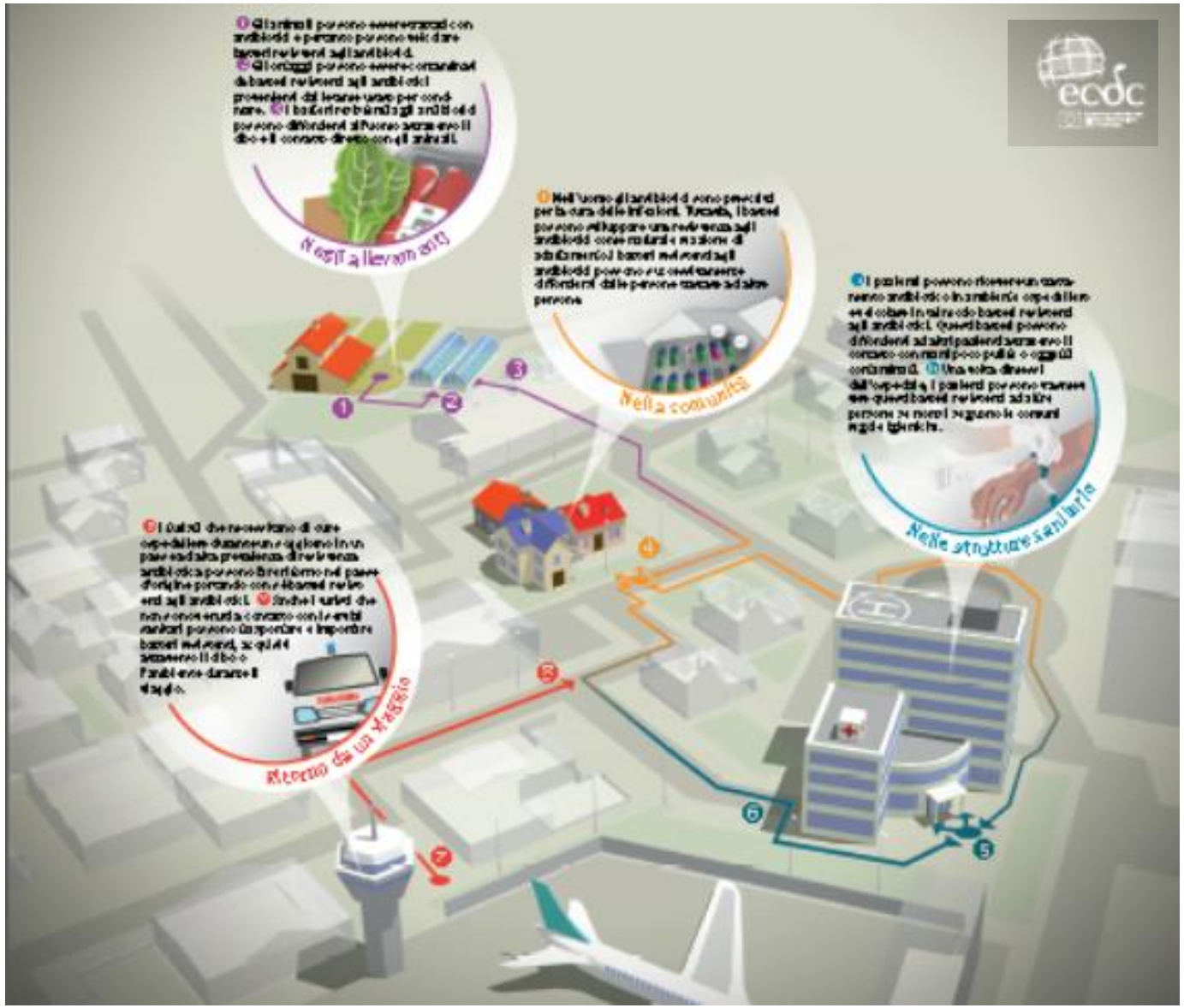


Impatto dell'antibiotico resistenza nel 2050





Diffusione dei geni di antibiotico-resistenza



Ruolo delle Istituzioni e delle Società Scientifiche



- Costituzione di una **banca dati nazionale** di dati provenienti dai sistemi di sorveglianza regionali o da studi di prevalenza sulle infezioni correlate alla assistenza (ICA)
  - sorveglianza delle infezioni del sito chirurgico infezioni in terapia intensiva
- Pubblicazione di **linee guida** sui principali micro-organismi "sentinella", per la sorveglianza delle ICA
- **Supporto** alla rete di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza nel settore umano (AR-Istituto Superiore di Sanità e Micronet)
- Pubblicazione di un documento di compendio sulle principali misure per la prevenzione e il controllo delle ICA (progetto «INF-OSS»)
- Iniziative di comunicazione destinate ai professionisti sanitari e alla popolazione

Sorveglianza AR-Istituto Superiore di sanità (ISS)

ANTIBIOTICO-RESISTENZA

(IT) **Responsabile: Annalisa Pantosti** Cerca

Sei in: ISS › ANTIBIOTICO-RESISTENZA

Utilità

Contattaci

Link

Visualizzazione

Testo piccolo

TESTO GRANDE

Versione stampabile

RSS feed

Sottoscrivi l'RSS di questo sito per essere informato sugli aggiornamenti

Accessibilità

Accessibilità

Logo CNIPA

Pubblicato il 11-01-2016 in Dati e documenti , aggiornato al 11-01-2016 Leggi...

Condividi: Share Tweet G+ Mi piace 0

Attività di sorveglianza

Progetto CCM: Sorveglianza di laboratorio di infezioni batteriche da patogeni antibiotico-resistenti sottoposti a sorveglianza Europea

Le attività inerenti al progetto sono finalizzate alla caratterizzazione molecolare delle principali specie batteriche antibiotico-resistenti utile ad approfondire l'epidemiologia molecolare dei cloni antibiotico-resistenti più diffusi in Europa.

Resp. Dott.ssa A. Pantosti.

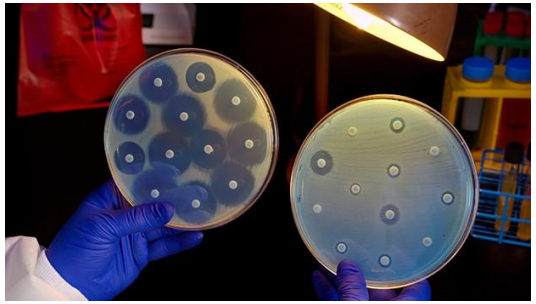
Progetto CCM: Sorveglianza di laboratorio della farmaco resistenza di Neisseria gonorrhoeae come malattia emergente

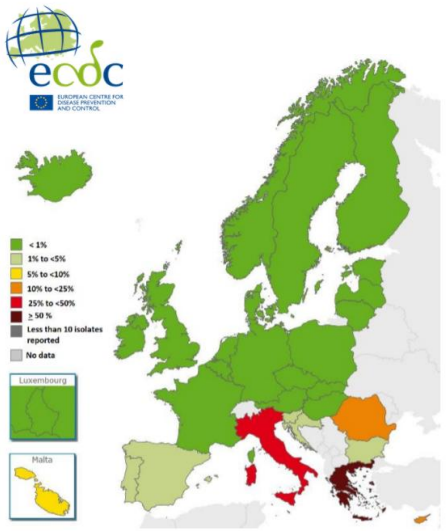
L'attività di monitoraggio dell'antibiotico resistenza in Neisseria gonorrhoeae permette di valutare il trend della sensibilità agli antibiotici dei ceppi di gonococco circolanti nel nostro Paese con...

Pubblicato il 14-10-2015 in Attività , aggiornato al 11-01-2016 Leggi...

Condividi: Share Tweet G+ Mi piace 0

circa 50 laboratori ospedalieri volontari italiani

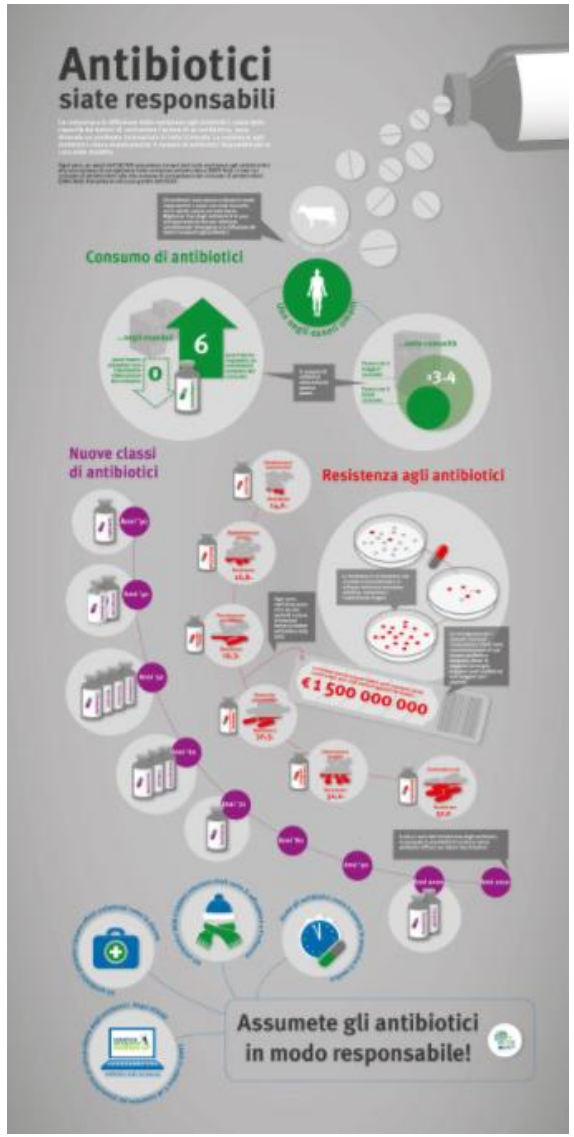




Comunicazioni ai professionisti sanitari e alla popolazione







Obiettivi dell' Antimicrobial Stewardship Program (ASP)

- Ridurre il consumo di antibiotici e del loro uso inappropriato
- Migliorare la prognosi del paziente e ridurre morbidità e mortalità
- Minimizzare la tossicità della terapia antibiotica
- Ridurre il fenomeno dell'antibiotico-resistenza
- Ridurre i costi assistenziali

SIM SOCIETÀ ITALIANA DI MICROBIOLOGIA

45°CONGRESSO NAZIONALE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI MICROBIOLOGIA

Genova, 27 - 30 settembre 2017



Il modello olandese

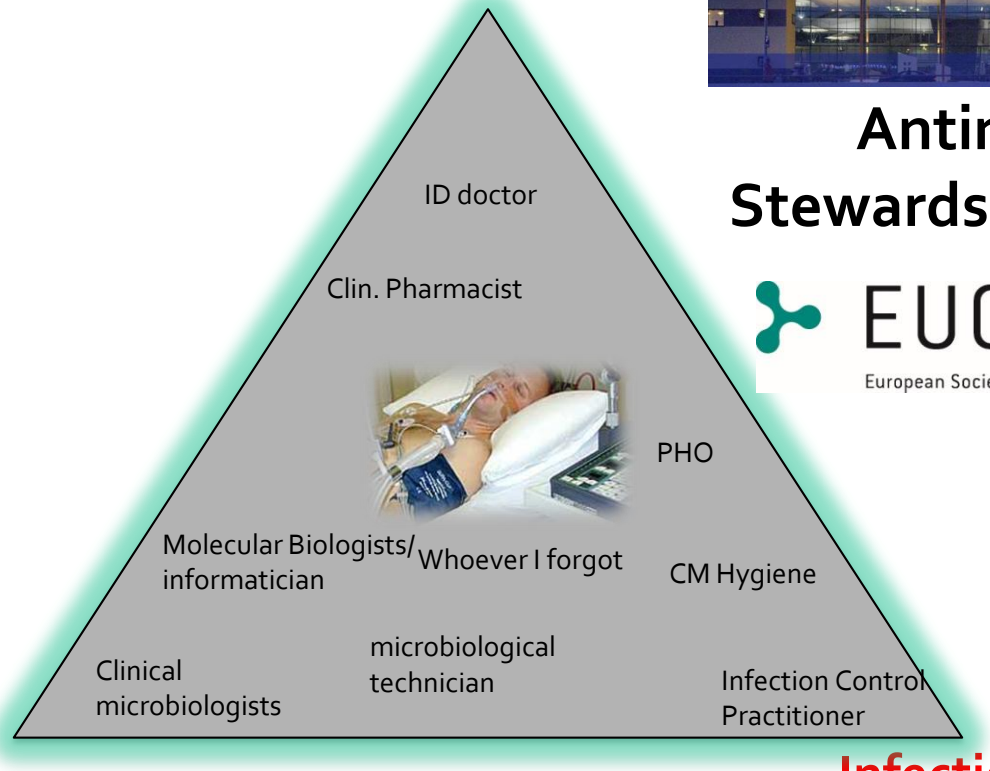


Medical Microbiology and Infection Prevention
University Medical Center Groningen
Netherlands

Antimicrobial Stewardship (A-Teams)

EUCIC EUROPEAN COMMITTEE ON INFECTION CONTROL

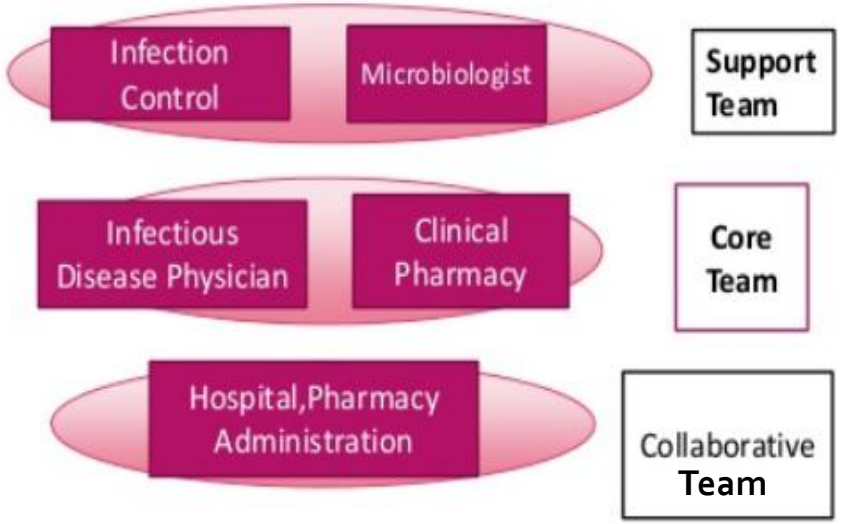
European Society of Clinical Microbiology and Infectious Diseases



Diagnostic Stewardship

Dik et al. 2015 Future Microbiology
Zingg et al. 2015 CMI

Infection Prevention Stewardship



SIM SOCIETÀ ITALIANA DI MICROBIOLOGIA

45°CONGRESSO NAZIONALE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI MICROBIOLOGIA

Genova, 27 - 30 settembre 2017



L'Antimicrobial Stewardship San Martino di Genova

- UOC Igiene: infection control
  - Corsi aggiornamento
  - Studi di prevalenza (Specializzandi in Igiene e in Malattie Infettive)
  - Interventi sul campo (Infection Control Nurses)
- **US Microbiologia: sorveglianza**
- Clinica Malattie Infettive e UOC Farmacia
  - Antimicrobial Stewardship
    - Interventi persuasivi
    - Interventi restrittivi

L'Antimicrobial Stewardship San Martino di Genova

Consumo di antibiotici

(primi 3 mesi di studio vs. ultimi 3 mesi di studio)

- Antibiotici (tutti)
  - A fine studio se ne consumavano il 6% in meno
- Fluorochinoloni
  - A fine studio se ne consumavano il 22% in meno
- Cefalosporine III-IV gen.
  - A fine studio se ne consumavano il 14% in meno
- Carbapenemi
  - A fine studio se ne consumavano il 26% in meno

Piano Nazionale di Contrasto Dell'Antibiotico-Resistenza (PNCAR)

2017-2020

Un documento che si propone di fornire un indirizzo coordinato e sostenibile per contrastare il fenomeno dell'AMR a livello nazionale, regionale e locale basato sull'approccio multisettoriale «One Health»

Governo della strategia nazionale di contrasto dell'AMR

Governo della strategia nazionale di contrasto dell'AMR: obiettivi

OBIETTIVO/I GENERALE/I

- **Assicurare l'avvio, il mantenimento nel tempo e il monitoraggio della strategia nazionale**

OBIETTIVI A BREVE TERMINE (2017-2018)

- Assicurare il contributo delle **diverse istituzioni centrali** (Ministero della Salute, ISS, AIFA, AGENAS, Centri di referenza Nazionali/Laboratori Nazionali di Riferimento, altre che verranno eventualmente individuate) e regionali (Conferenza delle Regioni, Tavoli tecnici inter-regionali) alla implementazione e al coordinamento delle attività previste dal Piano
- **Definire e reperire le risorse necessarie**
- Assicurare il **monitoraggio** del Piano e il suo aggiornamento periodico

OBIETTIVI A LUNGO TERMINE (2017-2020)

- Garantire che tutte le Regioni, in tutti i contesti appropriati, abbiano avviato programmi di contrasto all'AMR secondo le indicazioni del Piano
- **Promuovere l'inter-settorialità delle azioni di contrasto all'AMR** tra gli Assessorati regionali coinvolti nella gestione della tematica e, a livello locale, nelle Aziende Sanitarie, in particolare tra medicina umana e veterinaria, tra i diversi servizi, sia preventivi che assistenziali a livello ospedaliero e territoriale, includendo anche il settore zootecnico e quello degli animali da compagnia

Sorveglianza per monitorare il fenomeno dell'AMR e l'efficacia delle azioni intraprese

SORVEGLIANZA IN AMBITO UMANO

A LIVELLO CENTRALE

a. Implementare la sorveglianza esistente (AR-ISS)
b. Individuare i laboratori di riferimento
c. Integrare i sistemi di sorveglianza mirati a patogeni MDR
d. Sviluppare un sistema di allerta per nuovi profili di resistenza
e. Trasmissione dati a livello internazionale (ECDC, OMS)
f. Preparazione di un Report della Sorveglianza

A LIVELLO REGIONALE

a. Identificazione di un referente regionale
b. Individuazione dei laboratori regionali/interregionali
c. Attività di sorveglianza e feedback

SORVEGLIANZA IN AMBITO VETERINARIO

A LIVELLO CENTRALE

a. Promuovere sviluppo organizzativo e tecnologie diagnostiche
b. Perfezionare la trasmissione dei dati
c. Rivalutare annualmente i patogeni sotto sorveglianza
d. Migliorare sorveglianza e monitoraggio
e. Migliorare il coordinamento con il settore umano per allerta di nuove resistenze

A LIVELLO REGIONALE

a. Identificazione di un referente regionale
b. Garanzia della partecipazione dei laboratori alla sorveglianza
c. Recepimento degli aggiornamenti su monitoraggio e sorveglianza
d. Coordinamento tra Settori/uffici

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà monitorato mediante opportuni indicatori

Prevenzione e controllo delle infezioni da microrganismi resistenti

NELLE ICA

A LIVELLO CENTRALE

a. Predisposizione di un Piano Nazionale per la prevenzione e controllo delle ICA
b. Identificazione delle istituzioni responsabili delle diverse fasi di attuazione
c. Identificazione delle azioni utili a promuovere l'implementazione del piano di contrasto delle ICA
    - Definendo una metodologia comune di valutazione del criterio relativo al controllo delle ICA previsto dall'accordo Stato-Regioni
    - Individuando una lista di indicatori per monitorare l'adesione alle politiche e strategie indicate dal Piano nazionale
d. .....

A LIVELLO REGIONALE

a. Individuazione di un referente regionale
b. Contribuire alla stesura del Piano nazionale
c. Predisporre un piano regionale collegato con il Piano nazionale

Misure per la prevenzione delle malattie infettive e delle zoonosi

a. Predisporre ed aggiornare periodicamente Linee guida per la corretta gestione degli allevamenti
b. Rivalutare annualmente la lista delle malattie/patogeni
c. Classificare le aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio

Uso corretto degli antibiotici in ambito umano

Un ambito nel quale sono necessari interventi specifici per l'utilizzo appropriato di antibiotici è quello ospedaliero con **l'attivazione di programmi di *antimicrobial stewardship***

Elementi essenziali di *antimicrobial stewardship* secondo l'IDSA e l'ECDC sono:

- L'istituzione di un **gruppo multidisciplinare** con la responsabilità di definire le politiche di governo dell'uso di antibiotici
- L'implementazione di **raccomandazioni e linee guida nazionali** per la profilassi
- La registrazione nella **documentazione sanitaria** dell'indicazione, del farmaco, della dose e durata del trattamento antibiotico
- I programmi di audit e feedback dell'appropriatezza delle prescrizioni
- Il **coinvolgimento di tutte le competenze** e servizi essenziali al programma:
  - gli infettivologi,
  - i microbiologi clinici,
  - i farmacisti (ospedalieri e territoriali)
- Il potenziamento dei servizi diagnostici microbiologici
- La formazione dei medici ospedalieri
- Predisposizione di linee guida di profilassi chirurgica peri-operatoria

Uso corretto degli antibiotici in ambito veterinario

Elementi essenziali per l'uso corretto di antibiotici in ambito veterinario sono:

- Utilizzo mosso da reale necessità e per animali clinicamente malati
- Preferenza di molecole a spettro più ristretto
- Divieto di usi prolungati, ripetuti e combinazioni empiriche

Comunicazione e formazione

- Promuovere la consapevolezza del fenomeno dell'AMR e le buone pratiche di prescrizione e uso di antibiotici
- Monitorare il livello di consapevolezza sul rischio dell'antibiotico-resistenza
- Rendere disponibile sul sito web istituzionale del Ministero della Salute una piattaforma nazionale online «Resistenza agli antibiotici»

Ricerca e innovazione

- Nel 2015 è stato lanciato un premio Horizon da 1 milione di Euro per promuover l'uso appropriato degli antibiotici attraverso la messa a punto di test diagnostici rapidi che consentano ai prescrittori di distinguere i pazienti con infezione delle alte vie respiratorie che necessitano di antibiotici rispetto a quelli che non ne hanno bisogno

- Nell'ambito del programma New Drugs for Bad Bugs (2012), sono stai avviati 7 progetti mirati alla scoperta, sviluppo e aspetti economici di nuovi antibiotici

- Opportunità di finanziamento in questo ambito sono quelle relative ai programmi di Ricerca finalizzata del Ministero della Salute

A tal fine è prevista l'attivazione di un gruppo di lavoro intersettoriale (direzioni Generali Ricerca Sanitaria, Prevenzione Sanitaria, Rapporti Internazionali e Comunicazione Istituzionale del Ministero della Salute, AIFA, tavoli tecnici inter-regionale ricerca sanitaria e prevenzione, coordinamento operativo PROMIS

- assicurare il coordinamento delle iniziative di finanziamento della ricerca sul tema dell?AMR a livello nazionale e internazionale
- Formulare proposte utili ad identificare risorse per progetti di ricerca sul tema del controllo dell'AMR e delle ICA come area prioritaria nell'ambito di bandi della Ricerca finalizzata, della Ricerca indipendente AIFA e CCM

GIORNATA EUROPEA DEGLI ANTIBIOTICI

UN'INIZIATIVA EUROPEA PER LA SALUTE

SIM SOCIETÀ ITALIANA DI MICROBIOLOGIA

45°CONGRESSO NAZIONALE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI MICROBIOLOGIA

Genova, 27 - 30 settembre 2017







4
I batteri resistenti possono diffondersi velocemente

Vediamo come...

Nella comunità tramite il contatto con persone infette o oggetti contaminati



Secondo l'ECDC, i microbiologi clinici dovrebbero, inoltre:

1. assicurarsi che i test di sensibilità siano riportati in conformità con le linee guida di trattamento, gli standard europei (EUCAST) e le norme nazionali



NON DIMENTICARE

Gli antibiotici sono fondamentali per la prevenzione, il controllo e il trattamento delle infezioni

FANNE BUON USO





5. Essere membri del team di ANTIMICROBIAL STEWARSHIP

Dunque assumersi responsabilità che includono il coordinamento, la pianificazione e la revisione post-prescrizione degli antibiotici.



Mick Stevens © 1998 da The New Yorker Collection, tutti i diritti riserva

«Non dimentichi di prendere, uscendo, una manciata dei nostri antibiotici in omaggio.»